

# Sciopero Fiom alla Whirlpool Sindacati divisi «Pagina triste»

LA PROVINCIA DI VARESE

MERCOLEDÌ 1 APRILE 2015

BIANDRONNO

Lo sciopero proclamato lo scorso venerdì dalla sola Fiom Cgil alla Whirlpool di Cassinetta divide i sindacati, con Fim Cisl e Uilm Uil che criticano la decisione del sindacato guidato da Maurizio Landini.

In una nota congiunta, Fim e Uilm della Whirlpool pongono alla Fiom tre domande retoriche; «siamo sicuri che l'aver spaccato i lavoratori di Cassinetta nei giorni in cui l'azienda sta lavorando sul piano industriale, non influenzi l'azienda nella valutazioni del sito?» si chiedono i delegati di Fim e Uilm.

La Fiom ha scioperato e organizzato un corteo interno allo stabilimento per protestare contro il Jobs Act e per difendere la posizione dei lavoratori interinali di Whirlpool.

«Portare avanti questa battaglia sull'articolo 18 per i lavoratori somministrati a Cassinetta - proseguono Fim e Uilm - quando sappiamo che le assunzioni di questi lavoratori dovranno fare i conti con il piano di integrazione Whirlpool-Indesit, non rischia di creare false aspettative, oltretutto forzando la discussione nella sede non competente?».

Ed infine la terza domanda: «Esporre i lavoratori e l'azienda e all'attenzione del media, aiuterà il processo di integrazione?» si chiedono Fim e Uilm, che non chiudono del tutto la porta ad una ricomposizione con la Fiom.

«Noi siamo pronti anche insieme alla Fiom, a esporre e sostenere in sede di coordinamento nazionale le istanze dei lavoratori somministrati» affermano i delegati di Cisl e Uil, che invitano a voltare pagina, soprattutto vista la lunghezza del processo d'integrazione tra Whirlpool e Indesit, che richiederà compattezza da parte dei rappresentanti dei lavoratori.

«Certamente questa rimarrà una triste pagina del sindacalismo aziendale, su cui è giusto riflettere, ma che dobbiamo unitariamente riscrivere» conclude la nota di Fim e Uilm. ■ M. FORI.